

Miur

# Consiglio dei Ministri, via libera a Ddl riforma Università

*In allegato il testo del ddl*

28 ottobre 2009

CDM, VIA LIBERA A DDL RIFORMA UNIVERSITA'  
2009-10-28 11:11

\* \* \* In allegato, il comunicato stampa del Consiglio dei Ministri \* \* \*

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Via libera del Consiglio dei ministri al disegno di legge per la riforma universitaria presentato dal ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini. Lo riferiscono fonti ministeriali. (ANSA).  
GMB-CLN/ SOA QBXB  
-----



2009-10-28 12:12

UNIVERSITA': TREMONTI, PER RIFORMA PRIORITA' RISORSE SCUDO  
ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - La riforma dell'Università varata oggi dal Consiglio dei ministri avrà priorità nell'utilizzo delle risorse derivanti dallo scudo fiscale. Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, nel corso di una conferenza stampa congiunta con il ministro Mariastella Gelmini al termine della riunione a palazzo Chigi. Venendo all'aspetto "economico" della riforma, ha detto il titolare di Via XX Settembre, nel disegno di legge "si discute solo dell'aspetto della struttura", mentre "i finanziamenti arriveranno con la finanziaria e sarà fondamentale la priorità data nella destinazione dei fondi del cosiddetto rimpatrio dei capitali alla riforma dell'università". (ANSA).  
GMB/ SOA QBXB

2009-10-28 13:20

UNIVERSITA': TREMONTI, FONDAZIONI FORMULA DI USCITA DA SCHEMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - "Ci sono dei meccanismi di uscita dallo schema per esempio formule più 'fondazionali' che statali". Lo ha detto il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, illustrando con la collega di governo Mariastella Gelmini il ddl di riforma dell'università. "Non è che si privatizza l'università - ha aggiunto il ministro - è come un ritorno al passato". Per la riforma del sistema universitario il governo ha scelto "equilibrio tra modello continentale e quello americano", ha spiegato Tremonti, aggiungendo che la formula prevalente è "il modello anglosassone". Il cda degli atenei sarà, infatti, aperto a territorio, enti locali e mondo produttivo.(ANSA).  
I01-TEO/ SOA QBXB

2009-10-28 13:45

UNIVERSITA':RIFORMA; RETTORI,CREDIBILE SE SOSTENUTA DA SOLDI  
ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - La riforma dell'università targata Gelmini sarà credibile se sostenuta da adeguate risorse. E' questo, in sostanza, il commento dei rettori dopo il via libera al ddl che ridisegna l'università italiana arrivato oggi dal consiglio dei ministri. "La proposta di legge del ministro Gelmini - ha dichiarato il presidente della Crui, Enrico Decleva - per l'ampiezza del suo impianto e la valenza riformatrice degli interventi previsti, rappresenta un'occasione fondamentale e per molti versi irripetibile per chi ha davvero a cuore il recupero e il rilancio dell'università italiana. Rispetto ad alcune soluzioni potranno essere opportuni ulteriori approfondimenti. Ma è essenziale che, a questo punto - osserva Decleva - anche nel nostro Paese si siano determinate le condizioni per affrontare in un'ottica coerente e di ampio raggio urgenze e criticità altrove superate da tempo. E' ora necessario che il confronto parlamentare si sviluppi concentrandosi sul merito delle varie questioni. Così come è indispensabile, e per più aspetti pregiudiziale, che all'avvio del processo riformatore, e a garanzia della sua credibilità - conclude il presidente della Crui - corrisponda una disponibilità adeguata di risorse. A partire da quanto sarà garantito al finanziamento degli atenei per il 2010".  
(ANSA).

CLL/ SOA QBXB

-----

2009-10-28 13:36

UNIVERSITA':AL VIA RIFORMA,RETTORI A TERMINE E FUSIONI/ANSA  
GELMINI,PRIORITA' RICERCATORI; TREMONTI, RISORSE SCUDO FISCALE  
ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Le università sono autonome ma risponderanno delle loro azioni: se saranno gestite male riceveranno meno finanziamenti, decretando così la fine dei finanziamenti a pioggia. E' il principio su cui è incardinata la riforma dell'università che, dopo una lunga gestazione, ha fatto oggi il primo passo con l'approvazione in consiglio dei Ministri, di un ddl che con molta probabilità comincerà il suo iter in Senato. I contenuti sono stati illustrati dal ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, affiancata, in conferenza stampa, da Giulio Tremonti, il collega di Governo che, secondo indiscrezioni, avrebbe messo i bastoni tra le ruote a questa riforma. Ma l'interessato ha smentito oggi qualsiasi presunta tensione: "ho sentito dire cose strane, parlare di contrasto, di interferenze e contrarietà. Certo il tema è stato complesso". Entro sei mesi dall'approvazione della legge gli atenei dovranno approvare statuti che recepiscano le novità.

CODICE ETICO ANTI-PARENTOPOLI - Ci sarà un codice etico per evitare incompatibilità, conflitti di interessi legati a parentele.

RETTORI A TEMPO - Un rettore non potrà rimanere in carica per più di 8 anni (attualmente ogni università decide il numero dei mandati), con valenza retroattiva.

FUNZIONI NETTAMENTE DISTINTE TRA SENATO E CDA - Il Senato avanzerà proposte di carattere scientifico, ma sarà il Cda ad avere la responsabilità chiara di spese e assunzioni, anche delle sedi distaccate. Il Cda non sarà elettivo, avrà il 40% di membri esterni e anche il presidente potrà essere esterno. E' prevista una presenza qualificata di studenti negli organi di governo. La riforma della governance prevede, inoltre, la figura di

un direttore generale, un vero e proprio manager di ateneo, al posto dell'attuale direttore amministrativo. Il nucleo di valutazione d'ateneo avrà una maggiore presenza di membri esterni per garantire una valutazione oggettiva e imparziale.

PER PROF VALUTAZIONE DA STUDENTI E CERTIFICAZIONE PRESENZA - Gli studenti valuteranno i professori e questo giudizio sarà determinante per l'attribuzione dei fondi alle università da parte del ministero. I docenti avranno l'obbligo di certificare la loro presenza a lezione. Viene, inoltre, stabilito un riferimento uniforme per l'impegno dei professori a tempo pieno: 1.500 ore annue di cui almeno 350 destinate ad attività di docenza e servizio per gli studenti. Scatti stipendiali solo ai prof migliori e possibilità di prendere 5 anni di aspettativa per andare nel privato senza perdere il posto.

FUSIONI E RIDUZIONE DEI SETTORI DISCIPLINARI - Ci sarà la possibilità di unire o federare università vicine per abbattere costi e aumentare la qualità di didattica e ricerca. Saranno ridotti i settori scientifico-disciplinari dagli attuali 370 alla metà (consistenza minima di 50 ordinari per settore) per evitare che si formino micro-settori che danno troppo potere a cordate ristrette. Riduzione delle facoltà che potranno essere al massimo 12 per ateneo.

ABILITAZIONE NAZIONALE - Il ddl introduce l'abilitazione nazionale per l'accesso di associati e ordinari. L'abilitazione è attribuita da una commissione nazionale (anche con membri stranieri) sulla base di specifici parametri di qualità. I posti saranno poi attribuiti a seguito di procedure pubbliche di selezione bandite dalle singole università. Si prevede una netta distinzione tra reclutamento e progressione di carriera.

SPAZIO AI GIOVANI RICERCATORI - Si prevedono contratti a tempo determinato di 6 anni (3+3), al termine dei quali se il ricercatore sarà ritenuto valido dall'ateneo sarà confermato a tempo indeterminato come associato. Il provvedimento abbassa l'età in cui si entra in ruolo da 36 a 30 anni con uno stipendio che passa da 1.300 a 2.100 euro. Tra le novità l'aumento degli importi degli assegni di ricerca e l'abolizione delle borse post-dottorali.

BILANCI TRASPARENTI, COMMISSARIAMENTO PER CONTI IN ROSSO - Verrà introdotta una contabilità economico-patrimoniale uniforme, secondo criteri nazionali concordati tra i ministeri dell'Istruzione e del Tesoro. Debiti e crediti saranno resi più chiari nel bilancio. E' previsto il commissariamento per gli atenei in dissesto finanziario.

AIUTI A STUDENTI MERITEVOLI - E' prevista la delega al governo per riformare la legge 390/1991, in accordo con le Regioni. L'obiettivo è quello di spostare il sostegno direttamente agli studenti. Sarà costituito un fondo nazionale per il merito al fine di erogare borse di studio e di gestione, con tassi bassissimi, i prestiti d'onore. (ANSA).

CLL/ SOA QBXB

2009-10-28 11:54

UNIVERSITA': GELMINI, DDL FRUTTO DI FORTE COLLABORAZIONE

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Il ddl sull'università "è il frutto di un lavoro di forte collaborazione con i ministri Tremonti e Meloni". Lo ha sottolineato il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, aggiungendo che il provvedimento varato oggi dal consiglio dei ministri, "che ha ricevuto una forte attenzione da parte del premier Berlusconi", arriva dopo una lunga gestazione e periodi di concertazione con tutto il sistema universitario". (ANSA).

CLL/ SOA QBXB

2009-10-28 11:55

UNIVERSITA': MANDATO 8 ANNI PER RETTORI E CODICE ETICO

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Un limite massimo di otto anni al mandato dei rettori, una distinzione netta di funzioni tra Senato e consiglio di amministrazione, la valutazione dei professori da parte degli studenti, la possibilità per gli atenei di fondersi tra loro: sono alcuni dei punti-chiave del ddl di riforma dell'università varato oggi dal consiglio dei ministri. Il provvedimento introduce, inoltre, l'abilitazione nazionale per i professori associati e ordinari e la distinzione tra reclutamento e progressione di carriera. (SEGUE)

CLL/ SOA QBXB

2009-10-28 12:00

UNIVERSITA':RIFORMA; COMMISSARIAMENTO PER ATENEI IN DISSESTO

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - "Commissariamento e tolleranza zero per gli atenei in dissesto finanziario". E' quanto prevede il ddl di riforma dell'università varato dal Cdm. E' prevista l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale uniforme, secondo criteri nazionali concordati tra ministero dell'Istruzione e Tesoro: "i bilanci dovranno rispondere a criteri di maggiore trasparenza. Debiti e crediti saranno resi più chiari nel bilancio. (ANSA).

VN-CLL/ SOA QBXB

2009-10-28 12:02

UNIVERSITA':RIFORMA; SCATTI STIPENDIO SOLO A PROF MIGLIORI

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Gli scatti di stipendio andranno solo ai "professori migliori". E' quanto prevede la riforma dell'università che rafforza le misure annunciate nel decreto 180 in tema di valutazione dell'attività di ricerca dei docenti. In caso di valutazione negativa, spiegano dal ministero, "si perde lo scatto di stipendio e non si può partecipare come commissari ai concorsi". (ANSA).

VN-CLL/ SOA QBXB

2009-10-28 12:14

UNIVERSITA':RIFORMA; CODICE ETICO PER EVITARE PARENTOPOLI

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Entro sei mesi dall'approvazione della legge di riforma, le università dovranno approvare statuti per l'organizzazione del sistema, che abbiano le caratteristiche individuate dal ministero. In particolare è prevista l'adozione di un "codice etico" che al momento non esiste, con regole per "garantire trasparenza nelle assunzioni e nell'amministrazione". Il codice dovrà "evitare incompatibilità, conflitti di interessi legati a parentele. Alle università che assumeranno o gestiranno le risorse in maniera non trasparente saranno ridotti i finanziamenti del ministero". (ANSA).

VN-CLL/ SOA QBXB

2009-10-28 12:23

UNIVERSITA': GELMINI, RICERCATORI ASPETTO CHE MI STA A CUORE

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Il nodo dei ricercatori "é l'aspetto che più mi sta a cuore". Lo ha sottolineato il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini, presentando a Palazzo Chigi, insieme al collega Giulio Tremonti, i contenuti della riforma dell'università varata oggi dal consiglio dei ministri. "Occorre che i giovani non restino ricercatori a vita. Per questo - ha spiegato il ministro - abbiamo previsto due contratti triennali al termine dei quali si procede a una loro valutazione ed è poi facoltà dei singoli atenei trasformare i ricercatori in associati. In questo modo - ha concluso il ministro - si mette fine a un precariato che va avanti da anni e si favorisce il ricambio generazionale". (ANSA).

CLL/ SOA QBXB

2009-10-28 13:30

UNIVERSITA': GELMINI, RICERCATORI ASPETTO CHE MI STA A CUORE (2)

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Allo stato attuale "si diventa mediamente ricercatori a 37 anni - ha spiegato il ministro Gelmini - dopo anni di precariato". "Non ha senso - ha aggiunto - essere ricercatori a 50 o 60 anni". Invece, osserva, con la riforma licenziata dal consiglio dei ministri "si può diventare ricercatori a 30 anni". Rispetto alla retribuzione, la titolare dell'Istruzione ha chiarito che lo stipendio medio sarà di circa 1800 euro mensili con contratti a tempo determinato della durata di tre anni ciascuno. (ANSA).

I01/ SOA QBXB

2009-10-28 12:30

UNIVERSITA': GELMINI, PRESTITI D'ONORE E BORSE STUDIO

ROMA

(ANSA) - ROMA, 28 OTT - Spostare il sostegno direttamente agli studenti per favorire accesso agli studi universitari e mobilità. E' questo l'obiettivo della delega al Governo per riformare il diritto allo studio. "Abbiamo lavorato assieme al ministro Meloni - ha spiegato il ministro dell'Istruzione, Mariastella Gelmini presentando la riforma dell'università a Palazzo Chigi - sul tema del diritto allo studio. Vogliamo utilizzare i risparmi che si otterranno per sostenere gli studenti più meritevoli, erogare borse di studio e promuovere i prestiti d'onore. Insomma - ha concluso - vogliamo avviare una politica vera per il diritto allo studio". (ANSA).

CLL/ SOA QBXB

Links correlati